



M.I.U.R

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO - Ailano
via Merlin Scott, 5 - 81017 Raviscanina
Ambito 09
C.F. 91011600615 C.M. CEIC86600N
Tel. /Fax 0823916051 Email: ceic86600n@istruzione.it
Portale web: www.icaailano.gov.it



Unione Europea

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante lo studio. Persegue obiettivi culturali ed educativi finalizzati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità della relazione insegnante-alunno.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Il seguente Regolamento di disciplina individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle.

Il procedimento seguirà i seguenti criteri:

- Ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative.
- Le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno.
- La responsabilità disciplinare è personale. La classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora sia impossibile individuare la responsabilità individuale.
- L'alunno deve sempre potere esprimere le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- Ogni provvedimento disciplinare deve tutelare il diritto alla riservatezza.
- Ogni provvedimento di allontanamento dalla scuola (da 1 a 15 gg.) disposto in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari, è sempre adottato dal Consiglio di Classe (v. art. 328 del D. Lgs. vo n. 297/94, comma 2) e deve contemplare una modalità di rapporto con la famiglia.

	COMPORAMENTI	SANZIONI
1. FREQUENZA REGOLARE	<ul style="list-style-type: none"> a. Ritardi ripetuti. b. Mancanza di puntualità nella giustificazione. c. Assenze non giustificate fino ad un massimo di 5 giorni. 	<p>Casi a – b:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. richiamo del coordinatore di classe; 2. convocazione dei genitori. <p>Caso c:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. rientro a scuola accompagnato dai genitori.
2. IMPEGNI DI STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> a. Frequentemente e nelle varie discipline non portare il materiale scolastico e non eseguire il lavoro assegnato. 	<ul style="list-style-type: none"> 1. nota del docente sul registro elettronico; 2. convocazione dei genitori da parte del docente; 3. convocazione dei genitori, protocollata, da parte del Coordinatore di classe su proposta del Consiglio; 4. convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico.
3. RISPETTO DEGLI ADULTI	<ul style="list-style-type: none"> a. Usare linguaggio, comportamenti e gesti non corretti. b. Minacciare, insultare. c. Danneggiare persone e/o cose appartenenti al personale. 	<p>Caso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. nota del docente sul registro elettronico; 2. convocazione dei genitori da parte del coordinatore; 3. richiamo del Dirigente scolastico. <p>Caso b:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. convocazione dei genitori alla presenza del Dirigente scolastico; 2. sospensione dalle uscite/gite/manifestazioni sportive. <p>Caso c:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. sospensione dalle uscite/gite/manifestazioni sportive. 2. sospensione da uno a cinque giorni e risarcimento danno; 3. esposto all'autorità competente.

<p>4. RISPETTO DEI COETANEI</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Deridere i compagni. b. Disturbare durante le lezioni e impedire il loro normale svolgimento. c. Danneggiare e/o sottrarre oggetti personali. d. Minacciare. e. Litigare con ricorso alle mani e all'uso di oggetti contundenti. 	<p>Casi a – b:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. discussione in classe del fatto accaduto; 2. richiamo e nota del docente sul registro elettronico; 3. se reiterati, convocazione dei genitori e richiamo dell'alunno da parte del Dirigente scolastico; 4. sospensione dalle uscite/gite/manifestazioni sportive. 5. sospensione dalle lezioni fino a tre giorni; <p>Casi c – d – e:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. convocazione dei genitori degli alunni coinvolti e sospensione a seconda della gravità del caso; 2. eventuale risarcimento del danno e/o attività in favore della comunità scolastica (cura della biblioteca scolastica, sostegno ai compagni...); 3. denuncia all'autorità competente.
<p>5. RISPETTO DELLE STRUTTURE DIDATTICHE E DEGLI ARREDI</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Mancanza di cura dell'ambiente scolastico. b. Danneggiare e/o imbrattare con scritte sedie, banchi, pareti, armadi ecc. c. Danneggiare le strutture scalfendo e/o rompendo. d. Danneggiare le strutture compiendo atti vandalici 	<p>Caso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del docente e nota sul registro elettronico; 2. convocazione dei genitori; 3. richiamo del Dirigente scolastico; 4. riassetto dell'ambiente scolastico; <p>Caso b:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del docente e nota sul registro elettronico; 2. comunicazione ai genitori; 3. Richiamo del Dirigente scolastico; 4. ripulitura e/o attività in favore della comunità scolastica; 5. sospensione dalle uscite/gite/manifestazioni sportive. <p>Casi c - d:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del docente e nota sul registro elettronico; 2. comunicazione ai genitori; 3. richiamo del Dirigente scolastico; 4. risarcimento del danno calcolato dal DSGA in base al valore del bene danneggiato; 5. sospensione dalle uscite/gite/manifestazioni sportive; 6. sospensione dalle lezioni.

<p>6. RISPETTO DELLE ATTREZZATURE E DEI SUSSIDI</p>	<p>a. Disattenzione nell'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi.</p> <p>b. Danneggiare volontariamente.</p>	<p>Caso a:</p> <p>1. richiamo del docente e nota sul registro elettronico;</p> <p>Caso b:</p> <p>1. richiamo del docente e nota sul registro elettronico; 2. comunicazione ai genitori; 3. convocazione dei genitori; 4. risarcimento del danno provocato.</p>
<p>7. RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO</p>	<p>a. Durante gli spostamenti interni non rispettare le disposizioni del docente mettendo a rischio l'incolumità propria e/o dei compagni.</p> <p>b. Durante gli spostamenti esterni non rispettare le disposizioni del docente mettendo a rischio l'incolumità propria e/o dei compagni.</p> <p>c. Uscire dalla classe senza il permesso del docente.</p> <p>d. Spostarsi nell'edificio scolastico senza autorizzazione.</p> <p>e. Falsificare la firma dei genitori.</p>	<p>Casi a - d:</p> <p>1. richiamo del docente e nota sul registro elettronico; 2. convocazione dei genitori; 3. richiamo del Dirigente scolastico;</p> <p>Caso b:</p> <p>1. richiamo del docente e nota sul registro elettronico; 2. convocazione dei genitori; 3. richiamo del Dirigente scolastico; 4. sospensione dalle uscite/gite/manifestazioni sportive; 5. sospensione dalle lezioni.</p> <p>Casi c - e:</p> <p>1. richiamo del docente e nota sul registro elettronico; 2. convocazione dei genitori; 3. sospensione dalle uscite/gite/manifestazioni sportive; 4. se reiterato, sospensione dalle lezioni.</p>

<p>8. UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI LAVORO</p>	<p>a. Usare il materiale didattico in tempi e modi impropri arrecando danni a persone e/o a cose.</p> <p>b. Portare materiale estraneo all'attività didattica e/o pericoloso (accendini ecc.).</p>	<p>Caso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale del docente; 2. sequestro del materiale impropriamente usato; 3. nota sul registro elettronico. <p>Caso b:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del docente e nota sul registro elettronico; 2. sequestro del materiale estraneo all'attività didattica; 3. comunicazione e/o convocazione dei genitori; 4. richiamo del Dirigente scolastico; 5. risarcimento del danno causato a persone o a cose; 6. sospensione dalle uscite/gite/manifestazioni sportive; 7. sospensione dalle lezioni.
<p>9. USO DEL TELEFONO CELLULARE</p>	<p>a. Gli alunni, qualora portino il cellulare a scuola, devono tenerlo spento (nello zaino). L'uso del cellulare in classe o fuori dalla classe è consentito solo se autorizzato dal docente per lo svolgimento di attività didattiche.</p> <p>b. Nel caso squilli durante le attività didattiche sarà a discrezione del docente la valutazione della situazione ai fini della sanzione.</p> <p>c. Usare i dispositivi elettronici in modo lesivo della privacy e/o della dignità personale.</p>	<p>Casi a – b:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nota del docente sul registro elettronico; 2. convocazione dei genitori. <p>Casi c:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nota del docente sul registro elettronico; 2. sequestro del cellulare e consegna dello stesso in presidenza; 3. convocazione dei genitori; 4. sospensione dalle attività didattiche; 5. denuncia alle autorità competenti.

Qualora un alunno venga sanzionato, dopo una terza nota disciplinare personale, lo stesso potrà essere sospeso dalle lezioni da uno a tre giorni. Le sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate dal D.P.R. 249/98 integrato dal D.P.R n. 235/2007 alla competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto. Il provvedimento della sospensione verrà inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

Le note disciplinari, individuali o di classe, avranno un riflesso sul giudizio del comportamento.

L'organo preposto per la imputazione del risarcimento del danno è il Consiglio di classe, sentito il DSGA in caso di quantificazione del danno, il Dirigente Scolastico commina la sanzione.

Approvato con delibera n. 57/7 del Consiglio di Istituto nella seduta del 31/10/2019